

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente e Assessore alla Cultura

Via S. Marco, 27 - 38100 Trento

Tel. 0461496644 Fax 0461496617

e-mail: ass.cultura@provincia.tn.it

Trento 14 aprile 2008

Prot. n. 166/2008/A015

Egregio Signor
Roberto Bombarda
Gruppo Consiliare Provinciale
Verdi e Democratici per l'Unione
Via delle Orne, 32
38100 TRENTO

e, p.c.

Egregio Signor
Dario Pallaoro
Presidente Consiglio Provinciale
Palazzo Trentini
Via Mancini, 27
38100 TRENTO

Egregio Signor
Lorenzo Dellai
Presidente Provincia autonoma di Trento
SEDE

Oggetto: risposta all'interrogazione interrogazione n. n. 2916 d.d. 19/11/07 del cons. Roberto Bombarda in merito al Recupero al pubblico dei ruderi di Pietrapiana - p.ed. 317 C.C. Povo

La Torre di Pietrapiana a sud di Povo e le relative pertinenze esterne sono di proprietà privata. Il complesso consiste in una torre priva di solai e copertura ed in strutture murarie circostanti solo parzialmente visibili. Sita in un ambito abbastanza impervio e non privo di rischi per il notevole dislivello verso ponente e per il dissesto in atto su tale versante.

La struttura muraria è stata negli anni novanta consolidata e messa in sicurezza dalla Provincia. Parte delle strutture di ponteggio e parte della recinzione di cantiere relative a tali lavori (1993-1999) sono rimasti in loco per fallimento della ditta, pur essendo sostanzialmente concluse le lavorazioni. Sarebbero eventualmente da completarsi le opere relative alla copertura e dovrebbero essere indagati e sistemati gli ambiti esterni che risultano particolarmente delicati per il deposito di materiale di crollo e la presenza di strutture murarie parzialmente interrato.

L'eventuale apertura al pubblico della torre o dell'area, pur non ritenendo che nell'immediato vi siano le condizioni per suggerire un libero accesso alla stessa dovrà essere attentamente valutata dalla

proprietà e dal competente organo di tutela al fine di verificare se e quali interventi siano necessari per garantire l'accessibilità, la conservazione del bene e quali gli interventi relativi alla necessaria ma complessa messa in sicurezza degli ambiti esterni.

L'esecuzione di opere di scavo, la progettazione di eventuali sistemazioni esterne e lo studio dei percorsi di accesso dovranno comunque tener conto dei notevoli dislivelli, della presenza delle strutture non ancora indagate e della preoccupante situazione di erosione del versante a valle.

La Soprintendenza per i Beni architettonici non è al corrente di convenzioni stipulate tra i proprietari e strutture provinciali e non risultano inoltre essere state presentate alla stessa richieste di autorizzazione o di pareri circa la possibilità o l'opportunità di programmare, concedere o realizzare interventi finalizzati ad ulteriori interventi conservativi ed alla valorizzazione del bene.

Cordiali saluti

La Vicepresidente e Assessore alla Cultura
Margherita Cogo